



# CITY WALK

-

# PARMA



*Chi dice Parma, dice parmigiano e prosciutto di Parma.*

*Naturalmente parleremo presto di queste prelibatezze, ma la città stessa merita prima di tutto l'attenzione.*

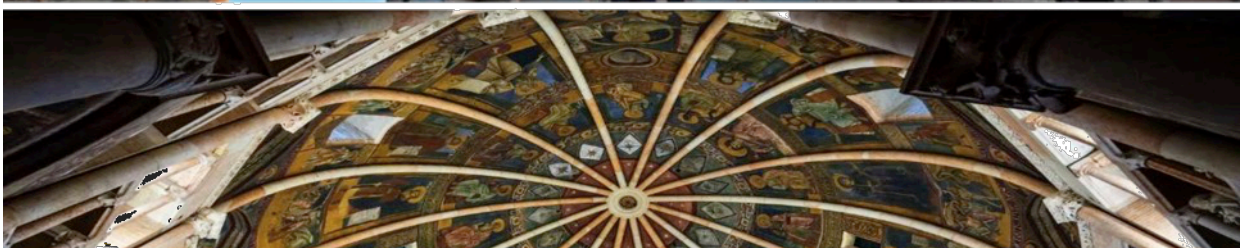
*Perché oltre al patrimonio culinario, Parma può essere orgogliosa di una storia affascinante, che ha trasformato la città in un luogo vivace, suggestivo e a volte anche fiabesco.*

*Soprattutto sotto il dominio della famiglia Farnese, Parma divenne una città maestosa, con belle case e monumenti, artisti di livello e musica brillante. Fortunatamente, gran parte dell'atmosfera - e del patrimonio culturale - è stata preservata, così da farvi tornare indietro nel tempo.*

*Nella foto precedente si vede, per esempio, il campanile, il Duomo e il magnifico Battistero, il grande orgoglio di Parma.*

*Fino al 1606, Parma aveva anche una torre accattivante, con molti strati diversi che sembravano scaturiti dalla fantasia di un artista sognatore, che sembrava aver scosso qualche fronzolo di una ricca manica.*

*Con i suoi oltre trentacinque metri era un simbolo per la città. Deve essere stato uno spettacolo impressionante. Forse l'enorme altezza fu calcolata in modo troppo ottimistico dall'artista che progettò la torre, perché nello stesso anno la torre crollò. Sfortunatamente non è mai stata ricostruita, ma fortunatamente Parma ospita ancora abbastanza attrattive che scoprirai durante questa City Walk dai colori pastello.*



*Vuoi rimanere a Parma?*

*Una camera elegantemente arredata vi aspetta al Bed and Breakfast Boutique Al Battistero d'Oro, con un letto che così meraviglioso che è possibile prenotare un viaggio di una notte nella terra dei sogni.*

*Il punto di partenza di questa passeggiata è Piazza Duomo. Prima di ammirare i grandiosi monumenti di questa piazza, siediti a T-Cafè nello splendido Palazzo Dalla Rosa Prati, all'angolo tra Piazza Duomo e la Strada del Duomo. Mentre ti godi un cappuccino o un caffè espresso, puoi ammirare il Duomo e il Battistero.*

*Il Battistero è il sorprendente edificio ottagonale con i pinnacoli che decorano la città dal 1307. La struttura simile a un castello. Non hai bisogno di essere un bambino per sognare stanze piene di principi e principesse, o di Rapunzel che lascia cadere le sue lunghe trecce bionde lungo le gallerie.*

*Cammina intorno al Battistero. Le tre porte hanno tutte delle decorazioni diverse e tutt'intorno si ammirano figure antropomorfe in un cerchio quasi ininterrotto, da animali acquatici splendidamente sviluppati (con le onde) a un essere quasi extraterrestre.*

*Puoi anche vedere la "forma del piede del diavolo". Il diavolo sarebbe stato furioso da tanta fede e tanta bellezza, tanto da voler abbattere il Battistero con un calcio potentissimo.*

*All'interno del Battistero potete estasiarvi da una cupola splendidamente dipinta con i mesi dell'anno, le quattro stagioni e le costellazioni sottostanti. Questo lavoro e' da attribuirsi a Benedetto Antelami.*

*Antelami simboleggiava ogni mese con un compito importante da svolgere nello stesso. Ad esempio, riconoscete settembre raccogliendo l'uva, tagliando il legno a dicembre, gennaio macellando il maiale e giugno portando il grano. Sotto i mesi, viene sempre visualizzata la costellazione corrispondente.*

*L'esterno della cattedrale di Parma è molto sobrio, un vero spettacolo di arte rinascimentale e architettura romanica. Difficilmente sai dove guardare, una parte così grande della chiesa è coperta da affreschi colorati.*

*L'affresco più famoso si trova nella cupola della cattedrale. È per mano di Antonio Correggio, che dipinse l'Assunzione di Maria Vergine in cielo. La sua Assunzione della Vergine ti permette di guardare senza fiato alla luce, a Maria, alla massa vorticosa di angeli e cherubini ..*

*Potete immaginare quanto sia stato impressionante il suo lavoro alla presentazione. Il Correggio non aveva quindi optato per un modo semplice per dipingere la cupola. Secondo Vasari, egli stesso pittore, ma soprattutto biografo dei grandi artisti del Rinascimento, Correggio era un perfezionista. Antonio Allegri, questo il suo vero nome, non era così allegro, allegro, ma piuttosto sobrio e modesto.*





*A volte un po' malinconico e si è ripiegato su se stesso. Inoltre non ha ottenuto il suo soprannome a causa di un'occasione allegra o di una caratteristica esterna impressionante.*

*Correggio è semplicemente il paese in cui è nato, a circa quaranta chilometri da Parma.*

*Correggio si trasferì a Parma all'età di trent'anni. Era un precursore, realizzando disegni innovativi per il tempo. Questo gli fece guadagnare rapidamente l'apprezzamento del pubblico.*

*Uno storico dell'arte sembra addirittura averlo definito "un maestro caduto dal cielo", e Stendhal, se ne andò a Firenze scosso fino alle lacrime per la bellezza della cupola del Correggio nella cattedrale di Parma.*

*Tuttavia, i committenti ritenevano che l'affresco della cupola rappresentasse solo uno "stagno di rane". Furiosi, mandarono il pittore in esilio dalla città,*

*una volta completata la cupola – anche se lui avrebbe dovuto dipingere anche il resto della chiesa ...*

*I sacerdoti del Duomo considerarono che Maria fosse difficile da identificare tra tutte le figure e non si capacitavano di come Gesù fosse così inelegantemente rappresentato.*

*Il Correggio pesantemente insultato e se ne andò, con i soldi che aveva ricevuto per la decorazione di tutta la chiesa.....ma non dopo aver lasciato un ricordo speciale: appena sopra l'altare c'è un angelo con le gambe larghe che mostra il proprio sesso. Quello dietro l'altare ha una visione completa delle parti nobili del piccolo angelo, che sembra essere in grado di salire anche lui sull'altare.*

*Sebbene fosse un precursore del suo tempo, molti dei suoi contemporanei erano più che in grado di apprezzare il suo lavoro.*

*Videro la travolgente bellezza del vortice vorticoso dei colori, che immediatamente evocò dramma e spettacolo. Dopotutto, non era un fatto quotidiano, l'assunzione in cielo da parte di Maria, e il Correggio ne ha fatto una rappresentazione drammatica, con gli apostoli così impressionati dall'evento che si chiamano e si incoraggiano l'un l'altro a osservare ciò che stava capitando.*

*Dopo la partenza del Correggio, i committenti decisero che il dipinto della cupola fosse coperto immediatamente.*

*Fortunatamente, il pittore veneziano Tiziano, che all'epoca era molto noto, riuscì a fermarli. Lui, come molti altri artisti, vennero a guardare la cupola del Correggio.*

*Egli disse ai prelati della cattedrale: "Se volessi girare la cupola e riempirla completamente di monete d'oro, fino al bordo, non avresti ancora pagato abbastanza per un capolavoro come quello che vedo qui con i miei occhi.*

*Anche nella chiesa di San Giovanni Evangelista dietro il Duomo, la cupola ha la firma del Correggio.*

*Da Piazza Duomo, prendere la Strada al Duomo.*

*Parma ha una serie di bei negozi antichi, come la Libreria Fiaccadori (al numero 8a) e Oliva Stampe Antiche (al numero 1).*

*Svolta a destra sulla Strada Cavour, cammina in direzione della Torre di San Paolo e gira a sinistra prima della torre sulla Strada Macedonio Melloni.*

*Sulla vostra sinistra troverete il Palazzo di Riserva (al numero 4a), l'antica residenza del Duca Ferdinando di Borbone. Ora la Società di Lettura & Conversazione si trova lì.*

*Al numero 4c troverai l'ufficio postale di Parma.*

*Vi suggerisco di dare un'occhiata dentro; i banconi sono circondati da decorazioni colorate in stile Art Nouveau.*

*Di fronte, sulla vostra destra, troverete il Monastero di San Paolo (al numero 3a), un ex monastero femminile dove potrete ammirare la bellissima Camera di San Paolo.*

*Gli affreschi sono del Correggio, eseguiti nel 1519 per volere della madre superiora Giovanna Piacenza che desiderava che le proprie stanze private fossero decorate e così venne dipinto un pergolato con piccoli angeli che sputavano nel verde. Diana, la dea della caccia, è sulla mensola del camino.*

*La Camera di San Paolo è aperta dal lunedì al sabato dalle 13.10 alle 18.50. Un biglietto costa € 2, - (i bambini fino a 18 anni possono entrare gratuitamente).*

*L'ex monastero di San Paolo è anche la sede del Castello dei Burattini.*

*Qui troverai una delle più grandi collezioni di burattini teatrali di tutta Italia.*

*La collezione è stata raccolta Italo Ferrari e dal figlio Giordano, che oltre ai burattini, hanno anche raccolto opere teatrali, sceneggiature e scenografie per il teatro degli stessi.*

*Italo Ferrari realizzò anche dei burattini e scrisse speciali pezzi teatrali per le sue creazioni, che eseguì insieme ai suoi parenti. Giordano creò un museo, che è ufficialmente chiamato Museo Giordano Ferrari, ma che tutti a Parma conoscono come Il Castello dei Burattini.*

*La collezione del castello dei burattini è impressionante, con circa cinquecento pupazzi, alcuni di legno, altri di cartapesta o di gomma. Indossano bellissimi costumi, tutti fatti a mano.*

*Il Castello dei Burattini è aperto nei giorni feriali (tranne il martedì) dalle 10:00 alle 17:00, nei fine settimana dalle 10.30 alle 18.30. L'ingresso è gratuito.*

*Proseguire lungo la Strada Macedonio Melloni, e attraversate il piccolo giardino fino al Palazzo della Pilotta. Questo palazzo deve il suo nome al fatto che la gente giocava con la palla pelote nel cortile.*

*Oggi ospita il Museo Archeologico Nazionale, la Pinacoteca Nazionale e il Teatro Farnese.*

*Nella pinacoteca ti trovi faccia a faccia con i capolavori di Correggio, Parmigianino, Beato Angelico, Van Dyck e Canaletto.*

*Bella è anche Marie Louise, la seconda moglie di Napoleone, immortalata in marmo da Canova, che si rifiutò di seguire il marito all'Elba e preferì recarsi a Parma nel 1817, dove visse per molto tempo.*

*Una delle tele più belle della Pinacoteca Nazionale è la Schiava Turca del Parmigianino. Il Parmigianino, che significa tanto "il piccolo parmigiano", è un famoso artista la cui vita è indissolubilmente legata a Parma.*

*Nacque l'11 gennaio 1503 con il nome di Girolamo Francesco Maria Mazzola.*

*Era apprendista di Correggio e aveva un talento eccezionale per la pittura. Sfortunatamente, non sappiamo molto di questo talentuoso parmigiano. Con le sue pose complicate e colpi di scena quasi innaturali, era uno dei più importanti pittori del Manierismo. Molto meno felice nella sua vita privata, sembra aver sofferto di profonde crisi psicologiche prima di morire all'età di trentasette anni.*

*Nel Palazzo della Pilotta troverete anche il teatro più antico di Parma: il Teatro Farnese.*

*Il teatro fu completato nel 1618, in vista per la visita del Granduca di Toscana Cosimo de' Medici a Parma. Ranuccio Farnese, che a quel tempo era a capo di Parma, voleva impressionare con la costruzione del Teatro il Gran Duca Cosimo, e offrire il proprio figlio Edoardo come marito alla di lui figlia Margherita. Interamente in legno e, inoltre, fu il primo teatro al mondo ad avere l'opportunità di fare il cambio delle scene.. Il teatro doveva essere realizzato entro un anno.*

*Un tempo record in quel momento, ma ha funzionato. Sfortunatamente invano, perché Cosimo de' Medici dovette cancellare la sua visita a Parma a causa di una malattia.*

*Fortunatamente Farnese riuscì a far sposare il figlio con Margherita de' Medici, ma soprattutto Parma acquisì un bellissimo teatro.*

*Durante la seconda guerra mondiale fu in parte distrutto e poi riportato al suo antico splendore. A oggi il teatro è operativo e vengono rappresentate opere, concerti o manifestazioni culturali.*

*Un altro consiglio per il Palazzo della Pilotta: date un'occhiata alla Biblioteca Palatina, piena di vecchi libri e di tavoli predisposti per la lettura.*

*Preferiresti esplodere nel verde? Poi fai un passo indietro da questo percorso e percorri il Ponte Giuseppe Verdi fino al Parco Ducale, che si trova proprio sull'altro lato del Torrente, il fiume che attraversa Parma.*



*Al Chiosco potrete gustare un caffè o una granita rinfrescante (ghiaccio tritato).*

*Dal Palazzo della Pilotta percorri Piazza della Pace fino alla Strada Garibaldi.*

*Su questa piazza sorgeva il palazzo di Maria Luisa, che purtroppo fu raso al suolo durante la seconda guerra mondiale. La vasca d'acqua ora segue i contorni dell'edificio e dove un tempo si ergevano i pilastri ora vediamo i pioppi. Impressionante!*

*Dall'altra parte della Strada Garibaldi è possibile visitare il Museo Glauco Lombardi, dove è custodito un bellissimo souvenir di Maria Luisa.*

*Un calamaio, penne e cartoleria sono talmente ben conservati che potrebbero essere usati anche adesso. Nel coperchio sono conservate le lettere che ha ricevuto.*

*I suoi pensieri più profondi e i suoi scritti e il suo diario di viaggio sono conservati nel museo e al pianoforte potete notare un'opera di Verdi, a lei dedicata.*

*Potete anche saltare il museo e subito girare a destra quando vieni da Piazza della Pace. Se hai voglia di qualcosa di buono, puoi prendere un gelato cremoso al Ciacco (Strada Garibaldi 11).*

*Ammira la facciata del Teatro Regio mentre assapori il tuo gelato. Questo teatro, il grande orgoglio della città, fu fatto costruire da Marie Louise.*

*Quando arrivò a Parma, donna estremamente colta, decise di far costruire un teatro in modo che poter dilettersi.*

*La costruzione iniziò nel 1821. Otto anni dopo, nel 1829, il teatro fu inaugurato festosamente, con un'esibizione dello Zaira di Bellini.*

*Ogni anno in ottobre al Teatro Regio si tiene il Festival Verdi.*





*Attraversare Piazza della Steccata, accanto alla chiesa, con un monumento al Parmigianino, e oltrepassare le bellissime vetrine di Cappelleria Vender, storico negozio di cappelli, fino a Piazza Garibaldi.*

*Giuseppe Garibaldi, uno dei protagonisti durante l'unificazione italiana, si trova al centro di questa piazza. Dietro di lui, la torre barocca del Palazzo del Governatore si*

*estende verso il cielo, con sotto la torre, sulla facciata, una grande meridiana e una bella statua della Vergine Maria.*

*Un po' più in basso, quasi all'angolo di Piazza Garibaldi e della Strada Cavour, è possibile vedere una cosa estremamente divertente ..... il "mattoncino di Parma", una misura usata a Parma in tempi passati.*

*a Piazza Garibaldi prendere la Strada della Repubblica, una strada ampia con molti negozi.*

*Sulla vostra sinistra (al numero 2g) troverete Parma Color Viola, che profuma deliziosamente di Violetta di Parma, il fiore di Marie Louise che ora è il simbolo della città.*

*Vuoi un tocco di Parma? Con una saponetta o una bottiglia di profumo, puoi sentire l'odore di questo fiore viola ogni giorno a casa tua.*

*Attraversa Strada della Repubblica e prendi a destra Borgo Giacomo Tommasini, con negozi originali. A Rural (al numero 7) è possibile, ad esempio, acquistare o consumare ogni tipo di prelibatezze della zona, dalla pasta al prosciutto.*

*Al numero 8 c'è un negozio pop-up della Fornasetti di Milano. Dopo questo negozio, svoltare a sinistra in Via Nazario Sauro per negozi ancora più piccoli ma raffinati. Assicurati di entrare a Cartasogno (numero 23a).*

*Hai appetito? Al Bread (al numero 18) fanno dei buonissimi panini, con nomi originali e generosi ripieni. Per la pasta fresca (anche da portare via) vai a Tortelli & Co (al civico 37).*

*Hai fame?*

*Allora prendi una deviazione dal percorso e continua a seguire Via Nazario Sauro. Alla fine di questa strada, attraversare la Strada XXII Luglio e proseguire sul Borgo Onorato. Al numero 12 troverai l'Enoteca Da Lino, un'accogliente enoteca dove potrai gustare enormi tavole con salumi affiancati a un bicchiere di vino, con pancetta, culaccia, strolghino, mortadella e i più deliziosi tipi di carne oltre al famoso prosciutto di Parma.*

*Da Lino è aperto dal martedì alla domenica per pranzo da mezzogiorno alle 15:00. Dal lunedì alla domenica puoi anche andare a cena, dalle 18.30 alle 23.00 (il lunedì dalle 19.00).*

*Dalla Via Nazario Sauro, svoltare a destra in Borgo San Silvestro e passare davanti a Piazzale San Lorenzo. Ammirate le facciate colorate in questa parte tranquilla della città. Prendi il Borgo Emmo Valla sulla destra, che dopo l'incrocio con il Borgo Giacomo Tommasini si trasforma in Borgo Antini. Seguire il Borgo Antini fino alla Strada Farini e girare a destra qui.*

*La Strada Farini è una la strada dedicata allo shopping, una serie di bar e gelaterie (come la Cremeria Emilia al numero 29). La Trattoria del Tribunale è altamente raccomandata per chi ha un grande appetito. Troverai questa tradizionale trattoria con la torta fritta e i tortelli (la pasta ripiena caratteristica di Parma e dintorni) sul menu, nel vicolo Politi, una traversa della Strada Farini.*

*All'angolo con Via Ferdinando Maestri non troverai solo un colorato negozio di frutta e verdura, ma anche un pezzo speciale di storia parmigiana.*

*Questo negozio si trova nella Torre del Pidocchio.*

*In passato, questa torre faceva parte della porta della città e gli agricoltori che venivano da fuori dovevano lavarsi bene, in modo che potessero entrare nel mercato puliti e senza venire fermati. Sul lato della torre è ancora possibile vedere l'immagine di un pidocchio, proprio dietro l'angolo in Via Ferdinando Maestri. Riesci a trovarlo?*

*Proseguire lungo la Strada Farini fino a raggiungere nuovamente Piazza Garibaldi, con Portici del Grano sulla destra. Attraversare la piazza, attraversare la Strada della Repubblica e prendere a sinistra il Borgo Sant'Ambrogio (Google Maps lo chiama Vicolo Sant'Ambrogio). Al numero 2, sulla vostra sinistra, troverete Pepèn, dove dal 1953 è stato prodotto il panino più gustoso di Parma. Assaggiate almeno la carciofa (con ricotta, spinaci, carciofi e parmigiano), ma provate anche la specialità locale: una tartina con tartare di carne di cavallo e pesto piccante. C'è sempre una lunga fila di gente sul posto all'ora di pranzo. Non puoi desiderare un cibo migliore, anche se questo significa che a volte devi essere paziente prima di poter soddisfare la tua fame. Cibo slow street, ma sicuramente vale la pena aspettare!*







## MUSEI DEL CIBO

### FORMAGGIO D'ORO E PROSCIUTTO PREMIATO

*Naturalmente devi assaggiare il parmigiano e il prosciutto di Parma. Ovviamente puoi farlo in uno dei tanti indirizzi culinari della città, ma chi vuole saperne di più può anche andare sulle colline intorno a Parma.*

*Alice Rossi di [ExploraEmilia](#) sarà felice di accompagnarti in una delle attività familiari dove il formaggio o il prosciutto sono stati creati da generazioni.*

*Intorno a Parma puoi anche sbizzarrirti nel cuore culinario dei Musei del Cibo, prima fra tutti il Museo del Parmigiano, dove puoi imparare tutto su questo prezioso formaggio. C'è anche un museo per il Prosciutto di Parma. La tua fame non è stata abbastanza soddisfatta? C'è anche un museo della pasta e del vino, un museo per il salame di Felino, una salsiccia speciale di Felino e un museo del pomodoro.*

*Vi racconteranno tutto sui due prodotti principali della cucina parmigiana: il Parmigiano Reggiano e il Prosciutto di Parma. La prima produzione di Parmigiano Reggiano, parmigiano, risale probabilmente intorno al 1200. Nel Decamerone di Boccaccio - scritto nel 1348 - si parla già di "una montagna di parmigiano grattugiato, da cui i maccheroni e i ravioli, cotti in brodo di cappone, rotolano giù".*

*Dal 1934 la produzione del parmigiano è stata rigorosamente controllata. In quell'anno fu fondato il Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, un istituto che sovrintende alla qualità dei formaggi. Il Consorzio riunisce circa cinquecento piccoli produttori di formaggio, producendo 2,9 milioni di formaggi all'anno. Tutti questi parmigiani hanno ricevuto l'etichetta DOP (Denominazione di Origine Protetta) dal 1996, il che significa che sono fatti secondo le ricette tradizionali, con latte proveniente da mucche che circolano liberamente e che hanno mangiato solo erba e fieno nei pascoli in un'area definita (la province). Parma, Modena, Reggio Emilia e alcune aree minori nelle province di Mantova e Bologna).*

*Per un parmigiano, del peso di circa trentotto chili, sono necessari non meno di seicento litri di latte! Puoi immaginare che molte mucche debbano essere munte per quello ...*



*Nel caso della produzione del formaggio, ovviamente devono essere sempre utilizzate le stesse tecniche di produzione e le stesse cure artigianali, altrimenti il formaggio non riceverà un marchio di qualità e il suo valore sarà molto, molto inferiore. Questa cura è piuttosto intensa, soprattutto se si considera che un parmigiano viene prima messo in un bagno di salamoia per un mese (con sale del Mar Mediterraneo) e poi, dopo l'essiccazione, deve maturare da uno e mezzo a due anni. E non pensare ora che gli agricoltori non debbano più preoccuparsi di questo. No, ogni formaggio deve essere girato una volta ogni quattro giorni durante la prima metà dell'anno, e poi ogni settimana e mezzo. Quindi c'è un enorme investimento sullo scaffale dei produttori di formaggio.*

*Il fatto che il formaggio sia così prezioso è anche evidente dal fatto che la banca italiana Credito Emiliano gestisce, oltre alle casse piene d'oro, casseforti piene di parmigiano. Dal momento che il formaggio ha un valore fisso, può anche servire come garanzia per un prestito. Il Credito Emiliano possiede oltre centotrenta milioni di euro di parmigiano, distribuiti su circa 440.000 formaggi. Che una montagna di parmigiano varrebbe così tanto, Bocaccio non avrebbe osato sognare.*

*Oltre al formaggio, anche il famoso prosciutto di Parma è molto conosciuto. Il prosciutto di Parma è ricavato dal controfiletto posteriore del maiale. Inoltre, sale, aria e, soprattutto, viene stagionato per molto tempo. Inoltre, nulla è aggiunto alla carne, senza spezie, senza zucchero - tutta la pura natura.*

*Il processo dalla zampa posteriore al famoso prosciutto inizia con il taglio di alcuni pezzi di pelle e grasso, dando al prosciutto la caratteristica forma a "coscia di pollo". Quindi la carne viene strofinata con sale marino. Il prosciutto deve assorbire esattamente abbastanza sale per la conservazione. Alla fine del processo, il prosciutto ha perso più di un quarto del suo peso in umidità, facendo sì che il sapore si concentri. La carne diventa morbida e il sapore caratteristico e gli aromi del prosciutto di Parma si fanno avanti.*

*Dopo la salatura, il prosciutto viene posto in un magazzino frigorifero con un'umidità dell'80% per circa una settimana. Dopo questo raffreddamento iniziale, viene rimosso il sale in eccesso, dopo di che al prosciutto viene dato un secondo strato di sale, che rimane per circa due settimane. Regolando la temperatura e l'umidità del magazzino, il maestro salino assicura che i prosciutti assorbano esattamente abbastanza sale per il gusto raffinato e leggermente dolce. Poi i prosciutti rimangono per settanta giorni in una stanza refrigerata con una temperatura regolata.*

*Quindi vengono spostati in aree ben ventilate con grandi finestre, che vengono aperte quando la temperatura esterna e l'umidità sono favorevoli. Questo periodo, in cui i prosciutti godono delle brezze aromatiche, è fondamentale per lo sviluppo del gusto del prosciutto di Parma. L'aria nelle dolci colline intorno a Parma è unica: asciutta, ma con una brezza aromatica dall'Appennino, che crea le condizioni*

*perfette per asciugare i prosciutti. Questo è il grande segreto della qualità del prosciutto!*

*Al termine di questa fase, che dura almeno tre mesi, la superficie del prosciutto viene essiccata e indurita. Per l'asciugatura finale, l'esterno essiccato del prosciutto viene prima ammorbidito con una miscela di lardo e sale. Alla fine, il prosciutto viene spostato in una stanza scura e seminterrata. Qui i prosciutti vengono essiccati per almeno un altro anno, alcuni anche trenta mesi.*

*Alla fine avrai l'acquilina in bocca ...*